

Il Commissario del Settore Arbitrale comunica le seguenti informazioni riguardo l'attività di gestione del Settore Arbitrale nel corso del periodo di commissariamento.

1. Collaboratori del Commissario

Per la gestione ordinaria del Settore il Commissario intende avvalersi della collaborazione dell'Arbitro FIDE Emilio Bellatalla.

Per la revisione dei regolamenti attinenti il Settore Arbitrale, il Commissario intende avvalersi della collaborazione di:

Emilio Bellatalla, arbitro FIDE;

Fabrizio Ivaldo, Presidente del Comitato Regionale Liguria e componente della Commissione Tecnica;

Antonio Attanasio, magistrato della Corte dei Conti;

Giovanna Montella, docente di Diritto Costituzionale.

L'attività di revisione dei regolamenti verrà svolta in stretto coordinamento con il Presidente Federale Gianpietro Pagnoncelli.

2. Modalità operative delle designazioni

Le designazioni di competenza della CAF saranno limitate in linea di massima alle sole manifestazioni istituzionali di valenza nazionale ed ai tornei che prevedano la possibilità di ottenere norme per titoli internazionali, delegando ai fiduciari regionali le designazioni per i restanti tornei di competenza CAF. In linea di massima le designazioni avverranno alla scadenza dei termini per la presentazione delle disponibilità, senza invio di una rosa ristretta di nomi agli organizzatori e senza sollecitare l'invio di preferenze da parte degli organizzatori, che avranno comunque la facoltà di indicarne di propria iniziativa.

3. Attività correnti

Sono in corso le nomine dei fiduciari regionali, la revisione della documentazione per le candidature a titolo AF e AI, la revisione della documentazione di corsi, esami e seminari non ancora ratificati. Si prevede di concludere queste attività nel mese di aprile.

4. Condotta degli arbitri

Punto fondamentale del mandato assegnato al Commissario è il pieno rispetto da parte degli arbitri degli articoli del Regolamento del Settore Arbitrale che si riportano qui di seguito. Il Commissario rileva che tali articoli sono risultati disattesi a più riprese da alcuni arbitri in tempi recenti, e tiene pertanto a ribadire la necessità di evitare ulteriori violazioni di tali regole di comportamento:

53.2 L'Arbitro deve astenersi in modo assoluto dal criticare pubblicamente l'operato dei propri colleghi, tanto verbalmente quanto per iscritto attraverso la stampa, e tanto meno entrare in polemica con pubblico, atleti, dirigenti federali e di affiliati.

53.3 La mancata osservanza dell'art. 53.2 comporta il deferimento agli Organi di Giustizia federali.

53.4 Egli deve osservare scrupolosa e fattiva collaborazione in sede di gara e nei rapporti di organizzazione e verso i propri colleghi investiti di incarichi direttivi.

54.2 Agli Arbitri è vietato:

(...omissis...)

d) trattare sulla stampa gli argomenti riguardanti l'attività federale in generale e quella degli Arbitri in particolare, senza l'autorizzazione scritta della **Commissione Arbitrale Federale**